

Consultazione Parti Sociali (anno 2018)

Responsabile della Procedura: Prof. Eraldo Sanna Passino

Il Regolamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria prevede, all'art. 21, la consultazione della Parti Sociali attraverso il Comitato Dipartimento-Territorio, organo consultivo che esprime pareri non vincolanti sui piani complessivi della ricerca e della didattica elaborati in Dipartimento. Nonostante anche nel 2018 la complessa composizione del Comitato abbia limitato l'attività collegiale dell'organismo, i diversi portatori di interesse hanno espresso pareri in maniera continuativa, soprattutto in occasione degli incontri calendarizzati per eventi o incontri scientifici che vedevano coinvolti i diversi componenti.

In ogni occasione il Direttore del Dipartimento, ha presentato e discusso il progetto didattico e di ricerca del Dipartimento, sottolineando il ruolo del Dipartimento nel territorio regionale e dell'area mediterranea. Il Dipartimento, infatti, si propone di lavorare come organo propositivo ed aggregante della Sanità Veterinaria regionale ed ha sempre auspicato una forte collaborazione fra gli Enti e le Istituzioni.

Nel 2018 il Dipartimento, previo consenso dell'Ateneo e del Ministero, si è reso protagonista della attribuzione della Laurea honoris causa al dr. Faouzi Kechrid, presidente dell'Associazione Veterinari Africani, dell'Associazione Veterinari Euro-Araba e dell'Unione Medici Veterinari della Tunisia ([link](#); [link](#)), a conclusione di un percorso iniziato da qualche anno di coinvolgimento delle Associazioni di categoria del Nord Africa. Nella stessa giornata il Dipartimento ha organizzato un Seminario dal titolo "Il nostro futuro nel mondo. La cooperazione internazionale e la mobilità degli studenti: quale futuro per una nuova generazione mediterranea?" che ha visto la partecipazione in un ampio confronto della Fondazione di Sardegna, di UniMED, della Regione Sardegna oltre che dell'Arcivescovo di Sassari.

Consultazione Parti Sociali (anno 2018)

I diversi incontri svoltisi nel 2018 hanno visto protagonisti la FNOVI, Federazione degli Ordini dei Medici Veterinari Italiana e gli Istituti Zooprofilattici in rappresentanza del Ministero della Salute per mettere a fuoco ruolo e rapporti tra professione ed Accademia anche alla luce della necessità di adeguare la figura del medico veterinario laureato alle problematiche connesse con il mondo del lavoro. Particolarmente significativo l'incontro del 13 aprile a Stresa (Profili professionali e Medicina Veterinaria) in occasione del Consiglio Nazionale della FNOVI alla presenza dei rappresentanti di tutti gli Ordini provinciali

Gli incontri hanno confermato la necessità di adeguare il progetto formativo alle nuove competenze richieste al neolaureato ed al professionista. Benessere animale, filiera produttiva, Qualità delle produzioni, Impatto ambientale, ma anche capacità di comunicazione e nuovi sbocchi professionali sono state gli argomenti sui quali ci si è maggiormente soffermati durante le riunioni e che dovranno trovare maggiore attenzione ed approfondimento durante il percorso di studio e lo svolgimento delle diverse attività.

La FNOVI ha ribadito la loro volontà di collaborazione durante il percorso formativo coinvolgendo gli studenti negli appuntamenti di aggiornamento e formazione che di volta in volta verranno proposti. A questo proposito la partecipazione a queste attività potrebbe essere inserita tra le materie a scelta a disposizione degli studenti per completare il loro percorso.

Il Direttore del Dipartimento, per conto della Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria è componente del Gruppo di lavoro del MIUR per la revisione dei contenuti delle prove di accesso a numero programmato.

Il Direttore del Dipartimento, alla luce dei nuovi indicatori ministeriali sul finanziamento pubblico alle Università, ha illustrato la possibilità di rivedere la declaratoria dei Corsi triennali in Produzioni Animali classe L38, la cui programmazione è già avanti, con la speranza di una apertura internazionale non solo all'Europa, soprattutto dell'Est, ma anche ai paesi del Mediterraneo e all'Area del Maghreb.

L'argomento è stato molto dibattuto in quanto le lauree triennali per la formazioni di queste figure professionali sono viste da un lato come importante supporto della professione veterinaria, ma anche come un pericolo che indebolisce gli spazi per la professione.

Consultazione Parti Sociali (anno 2018)

L'ampio dibattito, ancora in corso, ribadisce da un lato la massima attenzione alla definizione della figura professionale che si intende costruire che deve trovare sbocchi occupazionali senza limitare spazi e ruoli di pertinenza del Medico Veterinario e, dall'altro, all'importanza che anche in questi ambiti la formazione possa essere garantita da Corsi di Studio gestiti dalla Medicina Veterinaria.

Continuo e proficuo il rapporto con i diversi Assessorati della Regione Sardegna che sono risultati fondamentali negli incontri avvenuti in occasione di Tavole Rotonde organizzate dalle Scuole di Specializzazione del Dipartimento in compartecipazione con Società Specialistiche di settore e Ordini di categoria. In tutte le occasioni il progetto formativo del Dipartimento è stato al centro del dibattito.

Sempre intensa la collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna interlocutore privilegiato per le problematiche della formazione intra e post lauream.

Persistenti i rapporti con il Comune di Sassari e le Associazioni dei Comuni del territorio (COROS) e la provincia, per la gestione di problematiche sanitarie legate al randagismo ed alla fauna selvatica.

Costante il rapporto con le Associazioni di categoria che ha consentito di rappresentare le problematiche della professione ad una platea molto vasta come quella del turismo sostenibile (Il futuro del turismo equestre in Sardegna, Arborea 21 aprile).